

Nome del progetto	NEETwork
Link alla pagina del progetto	https://www.fondazionecriplo.it/it/progetti/servizi/neetwork.html
Contesto territoriale	Lombardia
Tipo di intervento	Reintegro
Finalità del progetto	<p>Il progetto vuole intercettare, attivare ed accompagnare giovani NEET fragili attraverso la realizzazione di un tirocinio retribuito di 6 mesi presso un'organizzazione non profit lombarda o un'impresa, al fine di far sperimentare ai ragazzi un'esperienza formativa e motivazionale. Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare i livelli di conoscenza sul fenomeno dei NEET • Sperimentare nuove forme di aggancio dei giovani • Aumentare il tasso di attivazione dei NEET
Target	Giovani Neet fragili 18-24 anni domiciliati in Lombardia, in possesso al massimo della licenza media, disoccupati da almeno 3 mesi e non iscritti a Garanzia Giovani
Numero di giovani coinvolti	<p>47.000 nominativi di giovani potenzialmente in target con i beneficiari del progetto identificati di cui 23.000 sono risultati disoccupati e non iscritti a Garanzia Giovani.</p> <p>13.000 giovani con cui è stato fatto un tentativo di contatto.</p> <p>Circa 3.000 ragazzi/e hanno espresso un interesse iniziale verso il progetto</p> <p>280 attivati/e in tirocinio</p>
Indicazione fase del progetto	Concluso
Periodo	2016-2022
Partner	<p>Soggetto promotore: Fondazione Cariplo</p> <p>Partner operativi: Mestieri Lombardia; Fondazione Adecco per le pari Opportunità e Istituto Giuseppe Toniolo</p> <p>Partner istituzionale: Regione Lombardia</p>

<p>Riepilogo del progetto</p>	<p>Il progetto ha previsto 2 fasi, una pre e una durante la pandemia.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fase 1: i NEET vengono intercettati mediante campagne social e acquisizione di banche dati (Adecco e Centri per l'Impiego). Una volta verificato il possesso dei requisiti in collaborazione con Regione Lombardia e mediante verifica delle Comunicazioni Obbligatorie (COB), i/le giovani vengono contattati telefonicamente da una realtà specializzata (10 tentativi di chiamate in orari e giorni diversi) per presentare loro le possibili opportunità, raccogliere autorizzazione a gestione privacy dati e dati socio-demografici attraverso survey, e fissare due colloqui conoscitivi con un operatore degli enti accreditati ai servizi per il lavoro (partner del progetto) volti a rilevare i loro interessi e competenze ed effettuare il matching domanda e offerta lavoro con l'opportunità di tirocinio meglio rispondente al loro profilo tra quelli disponibili agganciandosi a Garanzia Giovani che prevedeva incentivi per aziende attraverso le doti. <p>L'intervento ha previsto due colloqui con uno psicologo del lavoro: uno prima dell'avvio del tirocinio (per conoscere il/la giovane) e uno a metà del percorso per rimotivare il/la giovane .</p> <p>Al termine del tirocinio è stata rilasciata una certificazione di presenza a tutti i partecipanti ed un certificato sull'acquisizione di soft skills a chi ha superato il punteggio minimo (skill licence di progetto).</p> <p>Il progetto si è avvalso della collaborazione degli enti del terzo settore che hanno messo a disposizione posizioni di tirocinio retribuito di 6 mesi e un impianto di monitoraggio e valutazione controfattuale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Fase 2: (periodo COVID) sono state svolte attività di formazione on line in ambito digitale e supporti in gruppo per il rafforzamento delle soft skills per i ragazzi più vulnerabili, spesso gestiti one to one dagli enti accreditati.
<p>Campagna di promozione progetto</p>	<p>Intercettazione dei giovani in possesso delle caratteristiche dei beneficiari mediante campagne sui principali canali social (Facebook - per arrivare a mamma e nonne; Instagram e Tik Tok per arrivare ai giovani), sul sito di progetto, e su segnalazione da parte delle agenzie per il lavoro partner del progetto e dei Centri per l'impiego disposti a collaborare.</p> <p>Grazie alle campagne social sono stati raggiunti circa 2.000 nominativi.</p>
<p>Metodi di sensibilizzazione, orientamento e tecniche di sensibilizzazione per NEET o altri gruppi vulnerabili</p>	<p>È importante lavorare da subito in una logica di prossimità e di relazione educativa attraverso il contatto "umano". Il primo approccio è fondamentale per attrarre i/le giovani e per trattenerli/e. Occorre mettersi in ascolto della loro voce, considerando le loro fragilità e i cambiamenti di contesto del fenomeno, provando a costruire dispositivi e soluzioni che possano trasformarsi nel tempo.</p>
<p>Numero di operatori coinvolti</p>	<p>Cinquanta enti accreditati (agenzie di Mestieri Lombardia e Adecco SpA) e altrettanti operatori.</p>
<p>Livello di qualifica degli operatori</p>	<p>Operatori per il lavoro, operatori di enti di terzo settore, psicologi del lavoro, ricercatori/sociologi, operatori dei CPI.</p>
<p>Rapporto operatori/ragazzi</p>	<p>Considerando il rapporto fra 1.500 giovani che hanno svolto almeno un'attività e i 50 operatori, parliamo in modo approssimativo di circa 30 ragazzi per operatore/trice</p>

Strumenti adottati nel progetto		Laboratori/workshop		Attività orientative su mondo lavoro e mondo dello studio
		Educatori di strada		Coaching e Gruppi di auto supporto
	X	Supporto psicologico		Supporto alle attività di cura
		Incentivi economici per partecipare alle iniziative		Partecipazione alle fiere del lavoro/studio
	X	Tirocinio ed esperienze di lavoro	X	Campagne social
		Testimonianze e visite aziendali	X	Svolgere test psico-attitudinali, sulle competenze (bilancio di competenza)
	X	Attività formative		Coinvolgimento della famiglia, genitori dei NEET
Punti di forza del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • La produzione di tanta conoscenza sul tema portando a ragionare sulla necessità di farsi più vicino ai giovani, sulla forza di fare rete e sulla collaborazione del terzo settore • La creazione di rete di lavoro fra Terzo settore, Agenzie per il Lavoro e Centri per l'Impiego • Lavorare in una logica di prossimità con i ragazzi, mettendosi in ascolto • Sperimentazione dell'uso dei social • Modello robusto e coerente con gli obiettivi (best practice a livello nazionale e internazionale) • Attenzione ai soggetti più fragili • Monitoraggio in tutte le fasi e valutazione di impatto 			
Punti critici del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Complessità di intercettare e agganciare i giovani in condizione di NEET in linea con il profilo del progetto (trattandosi di giovani "fragili" al di fuori del sistema scolastico e dal mercato del lavoro) e di garantire loro continuità, infatti rimane alto il rischio di avere tassi di caduta. • Spesso, anche nel caso in cui abbiano lasciato un recapito telefonico o mail, risultano irraggiungibili o perché hanno cambiato il numero di telefono o perché non rispondono e non leggono la mail, il primo contatto risulta "freddo" attraverso DB e CV. • Necessità di superare la diffidenza iniziale dei ragazzi, per cui risulta difficile costruire rapporti di fiducia (ma una volta superato questo step iniziale si riescono a creare percorsi di successo) • Si è riscontrata la presenza di un elevato livello di fragilità. • Importanza della tempestività nel contatto una volta ottenuti i riferimenti del/della giovane per non perderli elemento che deve fare i conti con i tempi di accompagnamento e attivazione che invece possono richiedere azioni in tempi più lunghi • In alcuni casi il lavoro sommerso può avere inciso. 			
Quali sono i risultati raggiunti/attesi del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Raccolta di oltre 530 posizioni di tirocinio da parte di 274 organizzazioni non profit 2) L'identificazione di circa 47.000 nominativi di giovani potenzialmente in target con i beneficiari del progetto (attraverso database dei CPI, database di Mestieri Lombardia, Fondazione Adecco e campagne social) di cui 23.000 sono risultati disoccupati e non iscritti a Garanzia Giovani (in target con progetto). È stato fatto un tentativo di contatto telefonico con circa 13.000 giovani di cui oltre 3.000 hanno espresso un interesse iniziale verso il progetto e 280 sono stati attivati in tirocinio 3) L'efficacia delle campagne social nell'intercettazione di giovani con le caratteristiche del target e la possibilità attraverso questo mezzo di raggiungere ragazzi/e diversi da quelli che portano il CV al centro per l'impiego e alle agenzie per il lavoro. I candidati online inoltre presentano tassi di ammissibilità e di attivazione più elevati della generalità dei giovani coinvolti 4) La disponibilità dei/delle giovani una volta conquistata la loro fiducia e portati a bordo del progetto a mettersi in gioco. 5) Importanza di costruire reti composte da soggetti diversi capaci di apportare valore in funzione della propria vocazione (partner, agenzie per il lavoro enti che hanno attivato il tirocinio...). 			

Documenti prodotti a fine progetto	Capitolo del Rapporto Giovani edito da Il Mulino e presentazioni varie
Esiste un rapporto di monitoraggio del progetto	<p>Monitoraggio di valutazione dell'impatto controfattuale a 22 mesi di distanza dal termine dell'iniziativa attraverso analisi COB. Complessivamente sono state analizzate 7.880 COB riferite a 4.373 contratti intestati a 1.449 (71,5%) dei 2.026 giovani monitorati. Questo primo dato evidenzia che circa il 30% dei giovani coinvolti nel progetto non ha mai lavorato "in chiaro" nel corso di circa 2 anni.</p> <p>Un altro dato interessante si riferisce alla durata media dei contratti analizzati, pari a 88 giorni. Oltre al dato medio, è significativo rilevare che si tratta per lo più di contratti di breve respiro: il 50% ha avuto una durata inferiore o uguale a un mese, il 25% a una settimana, il 10% giornaliero e solo il 25% di durata superiore a 4 mesi (percentuale comprensiva dei tirocini attivati nell'ambito del progetto).</p> <p>Il confronto tra tali dati con quelli di progetto indica che i tirocini attivati all'interno di NEETwork hanno una durata media più che doppia.</p>
Dati di contatto	progettoneetwork@fondazionecripiro.it